

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 2 Luglio

## A PARIGI

Il ministero non ha creduto o potuto o voluto prendere parte ufficialmente all'Esposizione Universale che la Francia terrà a Parigi in occasione del grande anniversario del 1889, quando riconoscendo i diritti degli uomini la Rivoluzione Francese dava tanto slancio alla libertà mondiale per quanto prima vi avessero preluso la Rivoluzione Inglese e l'Americana e i filosofi italiani.

La nazione però sta per prendervi parte istessamente e deputati di tutti i partiti intendono concorrervi perchè la comparsa dell'Italia riesca bene; il ministero poi appoggerà con tutti i mezzi questi sforzi affinchè l'Italia si faccia onore.

Il movimento adesivista va allargandosi e il comitato promotore si è già messo all'opera affinchè l'Italia figurì nel modo più degno alla Grande Esposizione di Parigi, che ha non soltanto un significato industriale, ma ancora più politico, ricorrendo quel celebre centenario della rivoluzione, che ribattezzò l'Umanità nel grande lavacro dei principi di libertà, uguaglianza e fratellanza.

È corso quasi un secolo e pur troppo non ha avuto ancora il completo suo trionfo quella grande formula rivoluzionaria; la storia ci apprenda, che il processo evolutivo delle idee è lungo e contrastato, ma esse finiscono per vincere malgrado tutte le opposizioni degli interessi coalizzati, e dei pregiudizi inveterati.

Così avvenne per l'Esposizione di Parigi e senza forse l'ingiustificabile rifiuto dei governi di Europa non avrebbe avuto quella importanza umanitaria, che ora riveste, perchè da quel rifiuto i popoli hanno compreso, che in esso si include la condanna più o meno manifesta di quei principi, che furono e sono ancora la bandiera della rivendicazione umana.

E noi ci compiacciamo vivamente, che l'Italia sia la prima a prendere l'iniziativa, perchè al grande convegno di Parigi i popoli tutti vi siano rappresentati malgrado le paure dei loro governi, che vorrebbero isolare la Francia repubblicana e far abortire quella grande manifestazione della civiltà e del progresso.

Anche le classi popolari concorreranno a rendere più solenne e più espressivo il fausto avvenimento e a tal uopo a Roma si è costituito un Comitato delle Società Operaie, che si è messo in relazione con tutte quelle d'Italia; il che dimostra quanto radicato e profondo sia il sentimento della solidarietà umana, nè riescano le arti oblique a pervertirlo con le meschine gelosie e coi vecchi rancori, che in passato si frappono

vano come barriere insuperabili fra le nazioni a tutto beneficio delle caste privilegiate, le quali hanno ancora per motto lo scellerato — *divide et impera*.

Il risveglio deve però essere generale, e perciò noi diciamo ai nostri fabbricatori industriali ed artisti di muoversi essi pure, affinchè il concorso riesca completo.

Invero fra i pretesti per negare l'intervento ufficiale vi fu quello che l'Italia non vi farebbe la migliore figura; ma se questo pretesto non giova pel concorso extra-ufficiale o se ne menoma l'importanza, è pur dovere di tutti che l'Italia vi si faccia realmente onore.

Altrimenti sarebbe ben peggio che dar ragione ai governi reazionari che vietarono l'intervento; ne sarebbe manomesso lo stesso decoro nazionale. Grave adunque è la responsabilità assuntasi dal Comitato promotore pel concorso degli Italiani all'Esposizione di Parigi; ma esso non riuscirà senza un appoggio generale ed è quindi un vero dovere di tutti di cooperare ad assicurarne il buon risultato.

### Parlamento Nazionale

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 1

#### Seduta antimeridiana

Pres. *Maurogonato* — Ore 10.15

Si approva senza discussioni, il progetto per il pareggiamento delle Università di Modena, Parma, Siena e per l'istruzione di una Cattedra dantesca in Roma.

Si discute il progetto per l'ammissione degli scrivani locali della marina a concorrere con quelli dell'esercito, ai posti di ufficiale, d'ordine presso diverse amministrazioni dello Stato.

Si approva l'art. 1.

*Magliani* e *Luzzatti* pregano la Commissione a non insistere sull'art. aggiuntivo, con cui si stabilisce che la Corte dei Conti non registrerà i decreti di nomina per impieghi d'ordine ecc. ecc. se non quando la metà dei posti non sia stata conferita a sottufficiali di marina e dell'esercito ecc. ecc. e di convertirlo in un ordine del giorno.

La Commissione presenta un ordine del giorno in questo senso che è approvato.

Levasi la seduta alle ore 10.40.

#### Seduta pomeridiana

Presidenza: *Biancheri* — Ore 2.30.

Il Presidente annunzia l'imatura e repentina morte del deputato Acquaviva di Conversano del quale commemora le doti di mente e di cuore.

Si associano parecchi deputati e si delibera di partecipare alla famiglia le condoglianze della Camera e di farsi rappresentare ai funerali da Del Giudice, Lucca e De Zerbi.

Si votano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi stamane e risultati approvati.

Si riprende la discussione del disegno di abolizione o commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie congeneri.

*Zanardelli* si meraviglia che il disegno trovi opposizione dopo che esso fu sollecitato da parte della Camera. Dal 1864, tutti i Ministri presentarono dei progetti. Confuta le obiezioni diverse sollevate da vari oratori. Delle giuste osservazioni il Ministro e la Commissione tennero conto negli articoli che ripropongono, emendamenti.

Nega che l'abolizione delle decime sia inopportuna in questi momenti che parlasi di conciliazione col Vaticano perchè anzi meglio corrisponde alla dignità sacerdotale che i Vescovi e i Parroci ricevono congrue dal fondo culto anzichè aspettare dai privati un compenso ai loro servizi ministeriali. Nè la conciliazione potrebbe del resto trattenere il governo dal procedere a riforme che lo stesso Ferdinando II di Napoli stimò dover adottare fino dal 1841.

*Fagioli* dimostra la giustizia, l'equità di questo progetto che mira ad estendere a tutto il regno le disposizioni prese già da vent'anni per parte di esso.

Assenziata *Zanardelli* si approva quindi quest'ordine del giorno di Gallo. « La Camera approvando in massima i principii che informano il disegno di legge passa a discutere gli articoli. » Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 7 e 5.

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 1

Presidenza: *Durando*.

*Bertolè Viale* presenta la domanda di crediti per l'Africa.

*Grimaldi* presenta le modificazioni delle leggi di contabilità per l'acquisto dei tabacchi e grani per l'esercito.

Si procede alla discussione sulle servitù di passaggio, i consorzi, la sicurezza dei lavoratori, la polizia dei lavori, l'esercizio nelle miniere, cave, torbiere ed officine mineralurgiche.

*Canizzaro*, relatore, esamina i principii della legge e dimostra che la mancanza di provvedimenti legislativi e la causa attuale della decadenza delle miniere in Sicilia. Dichiara che l'ufficio centrale si riserva di studiare gli emendamenti presentati.

*Grimaldi* rileva l'importanza, la gravità della questione, la necessità di provvedere. Dimostra le ragioni per cui accettò i criteri dell'ufficio centrale, anche più larghi del progetto ministeriale. Esprime il proprio avviso sopra diversi emendamenti e sullo stato attuale della legislazione. Crede non difficile giungere ad un accordo; propone di sospendere la discussione delle parti da emendarsi e di continuarla sopra le altre.

Levasi la seduta alle ore 6.25.

### Le dimande dei Cretesi

Secondo l'*Oriental Advertiser* di Costantinopoli le dimande dei cretesi sarebbero esattamente le seguenti: « I cretesi desiderano che i due terzi e non più soltanto la metà delle tasse sul sale e sui tabacchi, come pure dei diritti di dogana, siano versati ai Tesori dell'isola perchè questo possa colmare il suo deficit periodico; che le leggi vigenti nell'isola possano essere modificate dalla maggioranza assoluta dell'assemblea, senza che vi sia bisogno di una maggioranza dei due terzi; che il governo ottomano non possa astenersi indefinitamente dal dare e dal rifiutare il suo consenso alle decisioni dell'assemblea e che, dal canto suo, non ne prenda contro il volere di quest'ultima; che il numero dei funzionari cristiani dell'isola sia sproporzionato al numero d'abitanti di questa confessione. »

Queste sono precisamente le domande che la Deputazione cretese ha sottoposto a Kiamil pascià; quest'ultimo ha già consentito a discuterle ed è probabile, dice il *Temps*, che saranno prese in seria considerazione dalla Porta. La questione cretese è adunque tutt'altro che definita; ma non è grave.

### Le grandi manovre navali

Si ha da Messina che a giudicare dalla animazione che regnava nel canale, dagli andirivieni della *Folgore* che funziona da avviso e delle torpediniere, pare che le cinque grosse navi colà stazionate si accingano ad attac-

care o si preparino ad un attacco. Le torpediere numero 25, 43, 44 stanno in porto con bandiera bianca a disposizione del *Savoia* sul quale è imbarcato l'ammiraglio Saint-Bon, giudice supremo delle manovre.

Il *Fanfulla* ha poi in data di ieri l'altro 29 il seguente telegramma da Messina:

La squadra del partito nemico, composta delle navi *Duilio*, *San Martino*, *America*, *Bausan*, *Ancona*, *Marc'Antonio Colonna* e *Tripoli*, fu scoperta alle quattro antimeridiane dall'avviso *Barbarigo* in crociera oltre il Faro. L'avviso corse ad avvertire la squadra nazionale inseguita dal *Tripoli* e dalle torpediniere che precedevano la flotta avversaria.

Impegnosi un attacco di queste navi col *Barbarigo*, e successivamente vi presero parte la *Palestro* e il *Dandolo*, che esplose contro il *Tripoli* un colpo del cannone da cento.

Il *Tripoli*, manovrato stupendamente, si difese pure contro l'*Affondatore* accorso in aiuto della squadra nazionale.

Nel seguito del combattimento si giudica che la vittoria sia rimasta alla squadra del partito nemico, riuscita a forzare lo stretto.

L'*Affondatore* è stato dichiarato dai giudici fuori combattimento, ma il *Tripoli* fu catturato.

Questo giudizio si desume dal fatto che la squadra nazionale è partita per Augusta, nelle cui acque credesi debba svolgersi il secondo periodo, essendosi col combattimento di oggi chiuso il primo. L'attacco durò oltre un'ora, offrendoci un spettacolo maestoso.

### Per Garibaldi e Mario

Si tenne una commemorazione di Alberto Mario e Garibaldi a Piadena. Nell'ottima *Freccia* di Cremona troviamo parecchi particolari.

La commemorazione di G. Garibaldi ed A. Mario — promossa dal *Circolo Democratico Piadense* « A. Mario » — riescì perfetta ed ordinata. Pubblico numeroso.

Furono invitate diverse Società operaie e di Reduci dalle patrie battaglie.

Intervennero con bandiera:

La Società operaia di Vò — La Società operaia di Piadena — La Società operaia di Canneto sull'Oglio — La Società di previdenza d'Isola Dovarese.

Erano pure presenti i rappresentanti della Società operaia d'Aquanegra sul Chiese e del Circolo Garibaldi di Casalmaggiore.

Aderirono con lettera gentile: La Società di M. S. fra le donne di Piadena — La Società operaia di Solero Rainerio — La Società operaia di Lomprezzagno — La Società operaia di S. Lorenzo de' Picinardi — La Società Reduci di Bozzolo e di Ostiano.

Il paese era tutto imbandierato; la musica del paese alternava inni patriottici.

La commemorazione ebbe luogo nel Teatro Paroli — con eleganza e buon gusto predisposte.

### Corriere Veneto

#### Da Noventa Vicentina

29 giugno.

Se domani, dato il caso, fosse convocato un comizio qualunque, che punto non garbasse al governo, gli è certo che vi si vedrebbero preparativi di carabinieri, di guardie in divisa ed in borghese coi rispettivi ispettori e delegati con tanto di sciarpa di sotto la *velada*, pronti a chiudere la bocca a chi osasse dir delle dure verità. Ma così però non avviene coi preti, i quali, sotto lo specioso pretesto di predicare dall'altare la parola di Cristo, che ognora ed in ogni guisa offendono, si dedicano invece a scaraventare, colla bava velenosa alla bocca, basse insolenze e furibonde

filippiche a coloro che non credono alle loro ciancie, a coloro che non vanno a confessarsi, a coloro infine che legittimamente si ribellano alle loro massime funeste, alle loro turpitudini. — Quante e quante volte, per non dir sempre, adoperano linguaggi che offendono la morale pubblica e privata, di cui hanno la sfacciata pretesa d'essere gli strenui campioni?

Se questa mane, per esempio, alla messa di Don *Cipollone* v'avesse assistito qualunque funzionario di P. S., si sarebbe trovato nella necessità di far valere la legge che ci governa, appunto perchè questa sarebbe stata violata.

E poichè ad un cosiffatto procedere, di codesto pretonzolo, entra nel dominio delle sue abitudini, l'autorità potrebbe disporre opportunamente, che non andrebbe a lungo, che sarebbe colto con alla bocca sediziose espressioni, perfide insinuazioni, che fatte, come sono, ad una massa di contadini, ne potrebbero derivare serie perturbazioni all'ordine pubblico, ova la pazienza degli onesti e ben pensanti venisse a mancare e si dessero alla reazione.

Per dimostrare che razza di preti abbiamo qui, colla prossima corrispondenza faremo la biografia veridica di Don *Ganassa* e di Don *Cipollone*, prototipi « d'ignoranti mascalzoni » di bestiali fanatici e di costumi speciali e, specialmente di quest'ultimo.

**Rovigo.** — Il proprietario del Teatro Lavezzo, ha fatto togliere la parola *Teatro* che stava sul frontale dell'edificio già Teatro Lavezzo, essendo sua intenzione di destinarlo ad uso magazzino o qualche cosa di simile. Non resta quindi che il Teatro Sociale, il quale ha bisogno di riformarsi per rispondere ai nuovi bisogni ora specialmente che non vi è più un'altra sala teatrale, e mal si risponderebbe alle esigenze con sole dodici sere di spettacolo in tempo di fiera.

**Vicenza.** — L'assemblea del panificio cooperativo ha deciso di chiudere i forni.

Alcuni volevano soprasedere in vista degli impegni per fornitura con parecchi Istituti pubblici.

Pure prevalse farla finita subito, visto lo stato anormale dell'istituzione.

E a Padova che cosa si pensa di fare? quanto si attende a porsi in carreggiata? o si attende un disastro finale irreparabile?

### Annunzio bibliografico

« Gli editori Fratelli Rechiedei di Milano hanno pubblicato il terzo volume della raccolta delle *Opere inedite o rare* di Alessandro Manzoni. L'edizione è curata dal Bonghi, coi manoscritti forniti da Pietro Brambilla, erede del sommo Lombardo.

Il volume contiene lettera scritte a V. Cousin ed al Rosmini, studi sulla *Materiali estetici*, sulla *Moralità delle Opere tragiche*, sulla *Morale cattolica*, e buon numero di frammenti su diverse materie.

Benchè alcuni di questi scritti siano lontani da quella perfezione cui, primo fra tutti, agognava il loro autore, servono mirabilmente a dimostrare l'ingegno suo acuto e originale e la virilità del pensiero. Impossibile studiare il Manzoni senza conoscere queste sue opere inedite, dove in germe sta racchiusa la sua filosofia, dove la sua mente, così ben temprata alle discipline speculative, spicca il volo verso i più ardui problemi, e li affronta con serena imperturbabilità.

Questo volume sarà ancora seguito da altri contenenti l'*Epistolario scelto*; la *Rivoluzione Francese*; studi sulla *Lingua Italiana*, ecc. L'ultimo volume sarà del Bonghi, col titolo: *Vita e tempi di Alessandro Manzoni*.

# Cronaca Cittadina

**Il mese di luglio.** — Ecco, per chi ci crede, le previsioni di Mathieu de la Drome pel mese di luglio: Gran caldo dal 1 al 5.

Atmosfera satura di elettricità dal 5 al 13. Temporali violenti nelle regioni montagnose, specie nelle Alpi ed i Pirenei. Periodo snervante. Pericolo di grandinate.

Dal 13 al 20 caldo opprimente, aria malsana, massime nelle Alpi Marittime. Temporali violenti, grandinate.

Dal 20 al 26 temporali qua e là; violenti nella Svizzera ed in Italia.

Venti variabilissimi e forti, ma di corta durata specie dal 20 al 21 e dal 25 al 26. Abbassamento momentaneo della temperatura. Mediterraneo agitato verso la fine del periodo.

Dal 27 al 3 agosto atmosfera satura di elettricità.

Grandinate in Francia, Svizzera e Germania.

Pioggie sulla Manica e sul Mare del Nord, specie il 29.

Venti sul Mediterraneo e l'Adriatico verso la fine del periodo.

Riassumendo, mese variabilissimo, assai burrascoso: atmosfera soffocante. Da temersi insolazioni sulle spiagge del Mediterraneo.

Repentini cambiamenti di temperatura sulla costa settentrionale dell'Africa. Curare l'igiene.

**Sezione del movimento e traffico presso le ferrovie.** — Per gli interessati rendiamo noto che la terza sezione del movimento e traffico trasferitasi da Verona a Venezia cominciò in data del 1 luglio a funzionare in quest'ultima città con sede alla stazione di S. Lucia.

Detta stazione, composta di N. 40 impiegati, è diretta dal cav. Legrenzi dott. Luigi capo movimento, coadiuvato dal comm. Napoleone Mazzolini ispettore principale, ispettori Cao Federico, Calisconi Gottardo, Biscossa Adriano, conte cav. Giuseppe Medin, dott. Tondelli Vittorio.

Trovansi sotto la giurisdizione di detto ufficio le linee: Venezia Verona; Venezia-Pontebba; Udine-Cormons; Padova-Bologna; Treviso-Belluno; Treviso-Motta di Livenza; Venezia-Portogruaro; Rovigo-Chioggia e Ferrara-Argenta.

Per la sorveglianza poi delle linee Venezia-Pontebba; Udine-Cormons; Padova-Bologna; Rovigo-Chioggia e Ferrara-Argenta restano incaricati i signori ispettore cav. Leopoldo Molinari con sede ad Udine per le due

prime ed ing. Ermanno Talenti con sede a Rovigo per le tre ultime.

Perciò d'ora in poi le corrispondenze aventi attinenza con affari riguardanti le suddette linee saranno da indirizzarsi a quell'ufficio centrale in Venezia.

**Ricorrenza.** — Posdomani (lunedì) ricorre l'anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

In tale occasione si desidera da alcuni che al Monumento siano esposte corone, sicché in qualche modo si ricordi la fausta commemorazione.

**Addio.** — Riceviamo e pubblichiamo:

Al Presidente della Società del Trentino e della Venezia Giulia.

Caro Dottore.

Lascia, caro amico, ch'oggi io esterni pubblicamente la mia gioia per la conseguita meta da te tanto ben meritata.

Pur mi addolora la tua dipartita. Noi delle Alpi Giulie e Tridentine perdiamo in te il presidente attivo, affettuoso, energico, quando il momento lo esigeva. Ma rimpatriando rinfranca per noi i nostri fratelli di sventura, esortali a perseverare con fede e sferatezza nella lotta, nel sacrificio: a dispetto dei pusillanimità la vittoria verrà e quel giorno potrò ancora baciare il mio suol natio.

G. B. Negri.

**Lauree in legge.** — Il comune amico Vittorio Zanetti, giovane superiore ad ogni elogio, ottenne l'altrieri con esito brillantissimo la laurea in legge. È tanto più degno di lode speciale, in quanto non solo si da circa un anno dovè attendere agli studi, ma anche disimpegnare i doveri dell'ufficio a cui si è legato per ammirabile previdenza e saggezza. Con affetto stringono la mano al valente e caro amico alcuni amici.

— Anche il signor Lodovico Scaroni si addottorò ieri in legge. Al valente simpatico amico le nostre congratulazioni sincere.

— Le nostre congratulazioni anche al signor Luigi Sacchi, pure dottore in legge.

**Inurbantà.** — Un canonico milanese e, per giunta, professore di Liceo, trovandosi nella nostra città ebbe bisogno di entrare in un Caffè per scrivere alcuni appunti, (non nominiamo il Caffè, che senza essere primario è certo uno dei migliori: accenniamo al peccato e non al peccatore).

Ivi dal tavoleggiante fu subito abordato bruscamente che cosa volesse; ed egli gentilmente rispose che, dopo scritti gli appunti, avrebbe or-

tuati ai suoi modi. Del resto è un galantuomo, incapace d'una cattiva azione. Non ti puoi figurare sino a che punto mi urta il pensare che quell'uomo secco e compassato sarà mio erede. Quando lo vedo mi sento scuotere i nervi. Mi par di vedere entrare il beccamorto. Sai tu, Giuseppina, che cosa fa qui con quella sua figura da sacerdote protestante, quei modi da abatino, quel suo parlare modesto e tutte le esagerate attenzioni? Sorvegla la sua eredità, calcola sulle dita a quale epoca entrerà in possesso, scruta i miei pallori, ascolta la mia tosse. Ecco lo scopo delle sue visite che mi danno tanto ai nervi. Sua madre era una Rochebonne, di qui non si scappa. Eredità tutto, non gli farà il torto d'un centesimo, come neanche lui non sarebbe capace di gettar dell'arsenico nel mio piatto. E onesto, ma sa il fatto suo. Ha dei figli brutti, ma ne ha, ne ha un formicolato. Quando ti ho sposata avevo speranza una grande speranza, che poi è svanita. Credevo... ma no, nulla!

E dopo una pausa riprese:

— Avere là un bambino, vicino a noi! Vederlo fare il chiasso sull'erba, sopra un tappeto! Vederlo farsi grande, diventar uomo, montare a cavallo pei viali di Rochebonne, dove quel Saville farà scorazzare la sua nidiatà!

dinato. Ed ordinò poscia difatti una bibita di caffè e un cognac, che prendeva soltanto per compensare il disturbo.

Quale però non fu la sua meraviglia non soltanto per venire trattato bruscamente, ma si sentì anche chiedere la mancia!

Milanese egli non conosceva questa abitudine; sapeva però benissimo che — mancia o non mancia — dovea essere trattato con garbo!

Cose incredibili ma vere e che fanno poco onore alla città ove si commettono atti così inurbani.

E noi rendiamo pubblico il fatto, perchè va bene i conduttori di pubblici esercizi tolgano consimili sconci che riescono più deplorabili se fatti verso forestieri. Creanza innanzi tutto.

**Pol senatore Cittadella.** — Domani (domenica) sarà inaugurato il busto del senatore Giovanni Cittadella.

All'Accademia di Scienze Lettere ed Arti il prof. Giuseppe De Leva ne farà la solenne commemorazione.

**Saggio dei bambini del Giardino d'Infanzia.** — Nella Gran Sala della Ragione, gentilmente concessa dal Municipio, i bambini che frequentano il Giardino in via Eremitani daranno il saggio annuale, la domenica del 3 luglio al tocco.

Il pubblico si troverà per un'ora nel Giardino Froebelliano, perchè la Direttrice e le Maestre faranno una lezione, che verrà scelta dalle Autorità.

I piccoli allievi sotto gli occhi degli spettatori eseguiranno lavorini in creta, cucito, trapunto, piegatura, frastaglio, tessitura, fiori ecc. mostrando così, come furono eseguiti i lavorini presentati all'esposizione e come questi esercizi possano servire di preparazione al lavoro manuale.

**Museo Civico.** — Nel giugno testè decorso due importanti doni pervennero a questo Istituto: 1° un dipinto, entro ricca cornice dorata, raffigurante S. Francesco d'Assisi, opera del Domenichino — donatrice la contessa Anna Ferri nata bar. Wodianer; 2° Volumi 143 legati in pelle di opere inglesi storiche e letterarie, fra cui la traduzione italiana della « Storia universale scritta da una compagnia di letterati inglesi », 61 volumi in 4° — donatori i fratelli Michele avv. ed Eucardio Della Torre.

**Circolo Velocipedistico.** — Fu pubblicato il programma delle corse che avranno luogo in Padova nei giorni 30 e 31 luglio 1887 alle ore 5 e mezza pom. nello steccato del Prato della Valle, concesso dal Municipio, a

Avete osservato come sono brutti quei figli di Saville, maschi e femmine? Ma dite, non sarebbe una felicità incomparabile? Nulla ci avrebbe mancato, non è vero? Ma — esclamò con combattimento — bisogna sempre che ci manchi qualche cosa.

— E mi avreste amata di più, Fernando?

— Adorata!

— Ed è per questo che mi odiate, che mi disprezzate?

Egli prese la testa fra le mani e depose un bacio fra i capelli profumati.

— Ma io non ti odio, no, angelo mio! Giacchè...

Ma cambiando all'improvviso discorso, riprese:

— Non escite, Giuseppina?

— Sì.

— Dove andate?

— Non lo so. Forse dalla signora Storr.

Giunta che ella fu alla porta, si volse e soggiunse con compassione:

— Ripetimi che mi avresti amata.

— Come un pazzo!

— Davvero?

— Una volta che lo dico....

Giuseppina uscì, e quando il duca sentì il rumore della vettura nel cortile, si asciugò la fronte.

Avava bisogno di pigliar fiato, si sentiva soffocare.

beneficio della Cucina Economica di Padova.

Nel primo giorno vi saranno 21 premi; nel secondo 17.

Vi potranno prender parte soltanto velocipedisti dilettanti appartenenti all'U. V. I.

Le iscrizioni sono segrete; si apriranno il 1° luglio c. e si chiuderanno alla mezzanotte del 25 stesso mese.

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate o controfirmate dalla Presidenza dell'Associazione cui rispettivamente appartengono i corridori e dirette in lettera raccomandata al signor Ercole Scabia Presidente del C. V. P.

Ogni domanda dovrà essere accompagnata dall'entrata di L. 5 (cinque) per una o due corse e di L. 7 (sette) per tre o più corse. Le entrate non si restituiscono.

I corridori domiciliati fuori del Veneto avranno diritto al rimborso della metà delle spese ferroviarie di viaggio in 2° classe quando riportino uno o più premi.

Eguale diritto viene accordato ad ogni corridore, sempre se domiciliato fuori del Veneto, che in una o più corse toccherà la meta primo dopo i premiati.

**Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia.** — Domani domenica dalle ore 8 alle 11 pom. concerto dei ciechi fratelli Carlo Vittorio De Gerstembrand.

Programma 10 pezzi.

.. Sappiamo che detti concertisti ciechi fratelli Vittorio e Carlo De Gerstembrand nei prossimi trattenimenti eseguiranno un magnifico pot-pourri dell'opera Carmen da essi ridotto per harmonium e piano forte: è un grazioso bouquet delle migliori melodie di Bizet.

I due musicisti quanto prima faranno anche sentire alcuni pregevoli pezzi dei chiarissimi compositori Raff, Fahrbach e Waldteufel.

Così assicureranno sempre più la riuscita dei concerti.

.. Sappiamo poi che il valente conduttore ha disposto per dare nel proprio giardino quattro speciali concerti colla distintissima Banda Musicale Cittadina di Conselve composta di N. 40 ragazzi. Il primo avrà luogo il giorno 10 luglio corr. ed a tal uopo la spettabile Società Veneta ha disposto un treno speciale per il ritorno fino a Bagnoli con partenza da Padova alla mezzanotte.

Questi bandisti di Conselve che già tanto si distinsero in una prima sera di inaugurazione vi attrarranno tutta Padova; i valentissimi lo meritano.

Erano a momenti le tre.

Prese cappello, guanti e bastoncino ed uscì anche lui.

XVII.

Rochebonne prese per via Solferino, passò il ponte traverso le Tuileries e giunse per via di Castiglione a via della Pace.

Colà entrò da Bassot e comprò, per la modica somma di tremila lire, un opale, circondato da brillanti e incastonato in uno splendido anello.

Poi scese per via dei piccoli Campi. Sull'angolo di via Sourdrière cercò il numero 37 ed entrò nel gabinetto del portinaio, un ottimo Pipelet, un sarto che lavorava in roba nuova, ma, secondo il desiderio del cliente, rappezzava anche panni vecchi.

La moglie del portiere, signora Pellerin, era sola.

Il sarto era andato in città a riportar dei lavori.

Il duca ne fu oltremodo contento. Era sempre più facile trattare un affare come il suo con una donna magari anche devota, che con un uomo che sia pur libero pensatore.

La moglie del sarto stava mettendo in ordine il bugigattolo.

Gli architetti del tempo passato trattavano molto bene i padroni, ma molto male i portinai.

**Teatro Verdi.** — Veniamo assicurati che domani sera (domenica) riandra in scena l'Africana col nuovo tenore Durot. Speriamo che ormai le sorti del nostro massimo Teatro si rimettano e prosperino.

**Che spiritosaggini!** — È invalsa la triste abitudine, con un bastone vuoto, di soffiare la sera sulle fiammelle del Gaz e spegnerle.

Così operando per qualche pubblico esercizio i poveri esercenti corrono il pericolo, se non se n'accorgono, di venire dichiarati in contravvenzione per non avere acceso il famoso fanale. Begli spiriti invero!

**Teatro Garibaldi.** — Il signor Auboin Brunet, tanto le precedenti sere applaudito darà stasera (sabato) la penultima delle proprie rappresentazioni nella nostra città.

Oltre nuovi spettri viventi impalpabili, vi saranno alcune straordinarie novità. Massima aspettativa per la fontana luminosa.

Sappia adunque e voglia il pubblico padovano approfittarne e renda pieno il teatro.

**Una al di.** — Scene della vita coniugale.

La moglie, credendosi in fin di vita, dice al marito:

— Se io muoio, tu non ti rimariterai, navvero, mio caro?

— Sta tranquilla, amica mia... Non sono disposto a commettere un'altra volta simile sciocchezza!

**Il sangue umano si va guastando.** — Le molte vittime mietute dallo scorso inverno ne sono una prova convincente. Si dice questo: il tale è morto di polmonea, perchè passò da un luogo caldo, in uno freddo: al tal'altro fu un colpo d'aria, che gli produsse la bronchite acuta, la quale in nove giorni lo condusse a morte. No! non è il solo abbassamento di temperatura del nostro corpo, che ci cagiona le punture, le polmonee, le bronchiti, i mali di gola. Vi ha bisogno di un altro elemento, e questo consiste nella alterata composizione del sangue. Di dieci persone che si espongono a rapidi abbassamenti di temperatura, due muoiono di polmonea, uno arriva a guarirne; qualche altro incontra appena un raffreddore, e gli altri restano illesi. I medici chiamano predisposizione morbosa, questa facilità ad ammalare. Or bene, cosa è la predisposizione morbosa? E' l'alterazione del sangue, che ci rende proclivi a sentire l'influsso delle potenze morbose. Ed in cosa consiste questa alterazione? Nell'Erpetismo principalmente. Si purghi dunque il sangue da tale sozzura, e la salute sarà inconcussa, o per lo meno saranno sopportate senza gravi conseguenze le malattie, alle quali può l'uomo andare soggetto. Il mezzo è facilissimo. Si consumino tre sole bottiglie dello Sciroppo depurativo di

Il gabinetto della signora Pellerin era una semplice tana.

La portinaia, vecchia cuoca d'una buona casa, era una vecchietta sulla sessantina, svelta, allegra e cortese.

Ella si fece innanzi, appoggiando le sue due mani sulla scopa e squadro quel visitatore, che dall'apparenza essa non poteva prendere per un cliente di suo marito.

La fisionomia molto distinta di quel personaggio le piacque subito.

— Siete la portinaia di questa casa? — domandò Rochebonne.

— Sissignore.

— E vi chiamate signora...

— Pellerin. Mio marito ha portato un soprabito in città. Torna subito.

— E' con voi che desidero parlare. Sarà forse una cosa un po' lunga, ma non perderete il vostro tempo.

— Favorite d'accomodarvi.

Essa cercò una seggiola, e tirò fuori uno sgabello di sotto un mucchio di abiti vecchi.

— A chi ho l'onore di parlare? — domandò la portinaia.

— Al duca di Rochebonne.

A questo nome la signora Pellerin poco mancò che non cadesse svenuta.

Non sembra vero, in quest'epoca di democrazia, quanto un nome sonoro attiri il rispetto della gente.

(Continua).

APPENDICE

51

## GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Il servo uscì.

— Gli ho fatto rispondere che mi sento male, prima di tutto perchè è vero e poi perchè ho per massima di far piacere agli altri quando posso. Lo invito a colazione è della mia famiglia e bisogna usargli dei riguardi. Bisogna essere sempre cortesi. Via, via, carina, carina, siediti qui, vicino a me.

E prese le mani della duchessa nelle sue.

— Mi vedete spesso triste, non è vero? taciturno, quasi scortese. Volete saper perchè?

— Lo so: perchè non mi amate.

— Che errore! T'avrei forse sposata se non ti avessi amata?

— Davvero?

— Perbacco?

— Allora, codesta tristezza?...

— Hai visto Saville? Viene tutti i giorni, ogni momento, sempre cortese, ossequioso. Qui in casa siamo abi-

Pariglina preparato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, e si avrà la convinzione della importanza della scoperta, sperimentandone l'infallibile efficacia.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Riposo.

**Teatro Garibaldi.** — Trattamento scientifico Auboin Brunet — Ore 9.

**Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia.** — Concerto, dalle ore 8 alle 11.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 2 Luglio.

rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	
Fine corrente . . . . .	100 25 —
Fine prossimo . . . . .	100 27 1/2
Genove . . . . .	108 — —
Banco Note . . . . .	78 25 —
Marche . . . . .	2 — —
Banche Nazionali . . . . .	1 24 1/4
Banca Naz. Toscana . . . . .	2200 — —
Credito Mobiliare . . . . .	— — —
Costruzioni Venete . . . . .	327 — —
Banche Venete . . . . .	357 — —
Cotonificio Veneziano . . . . .	206 — —
Credito Veneto . . . . .	270 — —
Tramvia Padovano . . . . .	— — —
Guidovie . . . . .	85 — —

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

L'uomo trascinato dal turbine delle sue passioni, cieco d'amor proprio o di superbia, diviene sordo alla voce della ragione, e cade nel vizio, ch'egli ancora non conosce. In tale stato egli si crede degno della propria e dell'altrui stima poichè non conosce più se stesso; imperocchè sia importantissima per quanto difficil cosa conoscere se stesso. Mantegazza soggiunge sul proposito: « Nessun uomo è più morale, è più tollerante dell'umano debolezza, quanto l'uomo che ha studiato profondamente l'uomo. »

## Due giorni d'un almanacco

**2 Luglio Sabato** — Muore Arieti C. chiarissimo poeta e letterato di Brescia. 1761 1836 — Visitazione di M. V.

**3 Luglio Domenica** — Muore Griffoni A. bolognese, storico e gregio. 1561 1426 — S. Eliodoro.

## COSE MUSICALI

È vero che noi moderni abbiamo il difetto di lodare troppo ed ammirare gli altri, per essere alla nostra volta lodati ed ammirati: ma è altresì vero, che, se gli elogi non sono dati meritamente, ognuno può apprezzarne il valore, e non prestar fede ad essi. Pur tuttavia, ad onta che ci accusino di incensatori, noi dobbiamo tributare alte lodi a chi proprio le merita, anche se alcuni invidiosi le credano indegnamente prodigate.

Queste due righe d'esordio servono per dar ragione del tono laudatorio, che assunsero fino ad ora quasi tutte le nostre critiche, e che dovrà pur assumere questa in cui ci fa duopo encomiare il giovane G. B. Marangoni, il quale ha pubblicato nella Tachigrafia Tessaro, tre de' molti suoi lavori musicali.

Ormai furono già edite dal nuovo stabilimento parecchie composizioni non prive di pregi; come le Romanze di stile semplice ma graziose del bravo maestro Danieli: la Gavotta pure semplice e quasi sempre elegante del maestro Zaberoni: le Mazurke alla maniera di Chopin del cav. Benci (giovane pure di belle speranze) e molte altre ancora, tra cui quelle che saranno oggetto dei nostri elogi; vogliamo dire un Notturmo per piano, una Romanza per canto ed una Romanza senza parole per piano del Marangoni. Quest'ultima fu già decorata del premio ad un concorso del R. Circolo Bellini di Catania, ed un onore siffatto mostra il valore non piccolo di essa.

Il Notturmo arieggia il classico: le idee che lo compongono sono giustamente sviluppate, secondo le leggi

della composizione. A nostro avviso la Romanza per canto su belle parole di V. Barbieri è superiore in merito agli altri due pezzi. Taluni forse, entusiasti delle romanze popolari del Tosti, la troveranno un po' fredda: ma a costoro noi raccomandiamo di esaminarla più volte, poichè s'accorgeranno che, senza avere un motivo semplice e triviale, essa ha dello slancio, ed è lavorata su delicatissime idee. Anche il Marangoni appartiene a quella eletta schiera di compositori che non scrivono per i profani dell'arte: anch'egli, senza cadere nel soverchiamente studiato, cura molto la forma, la quale riuscendo artistica, è cospicuo ornamento delle idee. Quindi per i tre pezzi ch'egli ha esposto al giudizio del pubblico, noi facciamo con lui le più sincere congratulazioni, e dacchè lo conosciamo dotato di grande talento, e pieno d'amore per lo studio, attendiamo dal suo ingegno bellissimi parti.

andean.

## Un po' di tutto

### Chi ha bevuto il Marsala?

— Da nostre informazioni particolari — scrive l'Esercito — risulterebbe l'opportunità di regolare la distribuzione dei doni fatti alle truppe d'Africa in modo diverso da quello che attualmente si pratica. Dei 64 fusti di vino regalati alle truppe dalla città di Marsala ben pochi, secondo quanto ci si assicura, sarebbero stati distribuiti ai soldati.

**Lascio generoso.** — Il signor Gedeone Daziani, antico giornalista, morto testè a Torino, ha lasciato 170,000 lire da erogarsi in beneficenza, di cui 100,000 al Ricovero Cottolengo; ha fatto restituire ai parenti della moglie la dote, e ha lasciato 8000 lire al portinaio delle sue case.

**Vittime del fulmine.** — Sulla linea ferroviaria in vicinanza di Monopoli, durante il temporale, cadde un fulmine che, penetrato in una galleria ove eransi ricoverati vari individui, ne ferì leggermente tre ed uccise un ragazzo per nome Pietro Malleoro, figlio di uno di essi, e inoltre spezzò vari fili e pali telegrafici.

— In una località a pochi chilometri da Altamura, due poveri contadini furono uccisi dal fulmine.

**I fasti della rivoltella.** — A Napoli, sotto l'arco di Portosalvo, nella sezione Porto, il facchino Pasquale di Gennaro venne a briga con uno sconosciuto.

Uno dei due litiganti, non è ancora assodato quale, tratta la rivoltella, sparò contro l'avversario un colpo.

Ma i due rimasero incolumi ed il proiettile andò invece a ferire gravemente alla guancia destra la giovane Maria Leandro, la quale era affacciata alla finestra.

**Il pesce nella cucina militare.** — Una società di pescatori tedeschi ottenne di poter fornire, in via di esperimento, ad alcuni reggimenti prussiani, del pesce, e ne è risultata la convenienza così economica che igienica di tale elemento di nutrizione nuovo per le truppe.

Si è calcolato che occorre una libbra di pesce per uomo e per pasto, e questa libbra può essere fornita al prezzo di 20 centesimi.

**Il vasellame di un banchetto inglese.** — Nella refezione che la regina Vittoria offrì l'altra sera a 7000 invitati in Buckingham-Palace, si adoperò il vasellame reale ch'era custodito a Windsor, e che si valuta 50 milioni.

Vi ha fra questo vasellame un servizio in oro dell'epoca di Giorgio IV e che basta per una mensa di 130 coperti.

**Una città americana in cenere.** — La piccola città di Marshfield, nel Wisconsin, è stata distrutta da un incendio. L'origine partì da un carbone acceso sfuggito ad una locomotiva e che diede fuoco ad un gran cantiere di costruzioni in legno. 2000 persone sono rimaste senza a sito; i danni materiali sono valutati a 5 milioni di lire.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Parigi, 30.** — Camera — Approvati parecchi articoli del progetto e quindi la seduta è tolta.

**Cracovia, 1.** — La principessa Stefania è partita stamane per Vienna salutata dalle ovazioni entusiastiche della popolazione.

Alcuni minuti dopo, il Principe Rodolfo acclamato collo stesso entusiasmo, continuò il suo viaggio per Tarnow e Lancut.

## Nei Balkani

**Pietroburgo, 30.** — L'« Agenzia telegrafica » annunzia che l'ordinanza che proibisce la esportazione dei cavalli, sarà ritirata fra giorni.

**Sofia, 30.** — Stoloff è partito stamane per Tirnova.

**Vienna, 1.** — Il Re di Serbia è tornato a Vienna ed è sceso all'Hotel Imperial.

**Berlino, 30.** — L'imperatore ricevette oggi Rangabé ambasciatore ottomano, in udienza di congedo, alla presenza di Bismarck.

## Per l'Egitto

**Londra, 30.** — Camera dei Comuni — Lawson propone l'aggiornamento della Camera per richiamare l'attenzione sulla convenzione anglo-turca. Rileva l'importanza della questione; dice che l'Inghilterra, dopo che l'ordine fu ristabilito in Egitto, doveva evacuarlo.

Smith risponde che ogni discussione è impossibile in proposito, prima che i negoziati siano terminati.

Gladstone riconosce la giustizia delle osservazioni di Smith, ed invita Lawson a ritirare la sua mozione.

Bradlaugh, Campbell, Illingworth e Labouchère protestano contro la Convenzione.

La mozione di Lawson è respinta con voti 276, contro 115.

**Costantinopoli, 1.** — La Porta domanda all'Inghilterra una nuova proroga per la ratifica della Convenzione.

## Per l'Irlanda

**Londra, 30.** (Comuni) — Smith propone una risoluzione, in cui si dichiara che, se la discussione della relazione del bill di coercizione non è terminata lunedì, si applicherà la chiusura.

La mozione di Smith è approvata con voti 220 contro 120 dopo una discussione di due ore. Poscia, tutti i parnellisti e la maggior parte dei gladstoniani, abbandonarono l'aula. La discussione della relazione del bill venne allora terminata, senza scrutinio.

**Londra, 1.** — La Regina ricevette ieri a Windsor i Principi indiani. I due figli del Principe di Galles lasciarono l'Irlanda e ritornarono a Londra.

La montagna Hiveseamor nella contea di Tidea è in fiamme, che si estendono per la lunghezza di tre miglia. Parecchie migliaia di acri di brughiere andarono consumate.

## Cose papali

**Bruxelles, 30.** — Circa tre settimane or sono, i Nunzi ricevettero dalla segreteria di Stato pontificia una circolare che ordinava loro di rispondere colla massima circospezione, se fossero interrogati, circa le idee e le intenzioni del Papa riguardo all'Italia. Il Papa si atterrà alla sua allocuzione del 28 maggio — dice la circolare — egli non farà mai un primo passo verso l'Italia, perchè spetta all'Italia di formulare le basi di un accordo.

Non si parla in tale documento della risoluzione presa dal Papa, di non mai rinunciare alla sovranità temporale su Roma.

**Bruxelles, 30.** — Assicurasi che il Re del Belgio chiese al Vaticano di esercitare la sua influenza sulla destra parlamentare per ottenere il voto sul servizio personale. Il Segretario di Stato del Papa sembra disposto a rispondere favorevolmente.

## Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 2, ore 9.10 ant.

La nota del Papa ai nunzi parla vagamente di conciliazione alludendo all'allocuzione del 28 maggio, ma dicendo che non farà esso il primo passo; non accenna nemmeno a potere temporale. La Riforma dice che ormai lo statu quo rimarrà così stazionario indefinitivamente a seconda delle dichiarazioni Crispi e Zanardelli.

— Diritto e Fanfulla si compiacciono delle dichiarazioni Crispi per l'alleanza coll'Inghilterra; il Diritto mostrasi meno fidente pel mantenimento della pace europea.

L'Italie dice che le truppe italiane durante l'estate soggiornerebbero a Suez. Ciò mostra l'accordo completo coll'Inghilterra in Egitto.

La Riforma dice che in se-

guito al voto il governo vigilerà per evitare ogni sorpresa nella politica internazionale anche con interventi, ove occorran, nulla lasciando risolvere senza la sua cooperazione.

— La Riforma invita i deputati a esaurire l'ordine del giorno. L'Italie dice abbandonata l'insistenza per la legge dei ministeri.

— Si sarebbe abbandonata l'idea di tenere in pubblico domani al Campidoglio il comizio antiafricano. I promotori si raduneranno in una sala privata.

— Trattandosi della nomina definitiva del ministro degli esteri Crispi propende per Nigra, Depretis vuole invece Blanc che per lui sarebbe migliore garanzia per la prosecuzione della politica di Robilant.

— La Svizzera accetta di far sboccare il traforo del Sempione sul territorio italiano. Così il governo italiano si atterrà a nominare subito una commissione per gli studi relativi.

— Si commenta che i deputati agrari lombardi si assentarono dalla Camera per non votare i crediti d'Africa. Crispi e Zanardelli ne sono irritantissimi vedendo che dopo avere patrocinata la politica coloniale non vogliono assumere la responsabilità delle conseguenze.

F. ZON, Direttore responsabile.



Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi. (Vedi IV Pagina)

## C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizioni.

## ANTIPOLIOTRICO

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle nè la biancheria. Effetto garantito Lire 1,50 la bottiglia

## MELANOCROMO

TINTURA NERA PER CAPELLI E BARBA INSTANTANEA

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura. Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

## SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este  
Monselice  
Pieve di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

**RICEVE** denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 2000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

**RILASCIATA** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

**SCONTA** — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

**ACCORDA** — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti ) facile realizzo.

**ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

**RICEVE** — Valori in semplice custodia.

**ASSUME** — Amministrazioni private.

**RILASCIATA** — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Monselice, Montebelluna, Pieve di Sacco.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

## A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA  
agli Eremitani in fianco l'Arena  
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA



GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETA

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1861

testè pubblicato a Genova.

**Non più stringimenti uretrali**

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele. I medesimi segremano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Margellina numero 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.  
In Padova presso la Farmacia **Camuffo, Via C. Clemente**, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

Anno Scolastico 1887 - 1888

**COLLEGIO CONVITTO DA VENEZIA**

ASOLO (TREVISO)

Retta di L. 325 pagabili anche in rate mensili

L'educazione in ogni sua manifestazione è oggetto di cure speciali. I Convittori possono a richiesta dei genitori frequentare le scuole pubbliche oppure un corso privato. Il locale ampio ed adatto è in posizione amenissima. Il trattamento è scelto.

INDIRIZZO

Da Venezia Alessandro — ASOLO

**PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA**

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027, rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha vi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packford, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli svghero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.  
Ricerchasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

E aperta l'Associazione pel 1887

al premiato Giornale

**L'ITALIA AGRICOLA**

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento anno per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

**PILLOLE di BLANCARD**  
ALL' IODURO di FERRO INALTERNABILE

NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Farmacopio ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo. PARIS 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, amori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (Aiori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifide costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o attervite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma *Blancard* qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40  
DIFFUSIONE DELLE CONTRAFFAZIONI

**PASTA MACK**

PER BAGNO TOILETTA

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toilette eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza. Trovasi presso tutti i Farmacisti, Negozi di Coloniali e principali Profumeri.

**AI VELOCIPEDISTI**

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re  
Foro Bonaparte, 54 — Milano

**L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI**  
MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

**La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

**La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 - grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

**L'Italia Giovane** periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 14 anni.  
Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

**L'Art et l'Industrie** periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.  
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

**Il Sarto Elegante** rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.  
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

**ANTICA FONTE PEJO**  
ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sym, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte-Pejo Berghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

**HAIRS' RESTORER**  
Ristoratore dei Capelli NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli nè prima nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**Cosmetico Chimico Sovrano**

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA** per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggiavara parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevartotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

**Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo**